



## **COMUNE DI SASSARI**

*Portavoce del Sindaco*

**Sassari, li 26 settembre 2006**

Il Sindaco di Sassari apre i lavori della Settimana Strategica:

“La nostra città ha bisogno di una scossa. Il percorso avviato con il Piano Strategico deve diventare metodo di lavoro per i prossimi anni”

***L’Intervento del Sindaco di Sassari, Gianfranco Ganau all’apertura dei lavori della Settimana Strategica:***

*“L’approvazione di un Piano Urbanistico Comunale è obiettivo strategico di questa Amministrazione. All’interno di questo percorso deve emergere l’idea di città che vogliamo. Una città bella, sostenibile e vivibile. Una città che mette al primo posto gli abitanti e i loro bisogni. Coghieremo l’occasione del nuovo Piano Urbanistico Comunale per avviare un confronto e un dibattito che coinvolga i Sassaresi, che li faccia parlare di se stessi e del loro futuro, che li inviti a tracciare insieme il disegno cittadino che deve essere non solo disegno di luoghi e case e spazi, ma disegno delle speranze di tutti noi”.* Il percorso avviato lo scorso maggio con il Piano Strategico Comunale di Sassari e l’approvazione delle linee programmatiche del Piano Urbanistico Comunale, al quale verrà dedicata un’intera giornata della settimana strategica che oggi inauguriamo (sabato 30 settembre), rappresentano quegli strumenti decisivi che avevamo indicato nelle dichiarazioni programmatiche, per il futuro della città. La produzione del primo documento di diagnosi di Sassari che oggi presentiamo è una raccolta di elaborati e documenti utili per avviare una discussione sulla città, non sono le linee politiche, né di indirizzo, ma rappresentano l’avvio di una fase propositiva. La Settimana della Programmazione Strategica è un momento chiave del percorso che abbiamo avviato, un momento storico per il quale abbiamo voluto mobilitare gli stati generali della città, istituzioni, forze politiche, economiche, sociali, culturali e scientifiche. Un momento di riflessione comune per disegnare la città del futuro, quella dei prossimi 15 anni e per citare lo slogan, una città Bella, gradevole e vivibile, Buona, solidale e giusta, Forte, economicamente e in maniera propositiva al centro del territorio. L’obiettivo è quello di trovare una soluzione ai problemi annosi e individuare le nuove criticità.

Le scadenze del Piano Strategico cadono in un momento di profonda crisi economica ed occupazionale del territorio che non ha precedenti nella storia recente della nostra Regione. Il Piano Strategico può rappresentare un momento formidabile per uscire da questa crisi. Il Piano



## **COMUNE DI SASSARI**

*Portavoce del Sindaco*

Paesaggistico Regionale, per esempio, propone un approccio nuovo alla programmazione del territorio, costringendoci ad uno sforzo per stare all'interno della filosofia che lo anima, per altro condivisibile, e delle regole che lo caratterizzano, ponendoci di fronte a problemi nuovi e a soluzioni non consuete. La stessa necessità di arrivare in tempi brevi all'approvazione del PUC, ci consente di affrontare questo delicato tema pensando a cosa si può fare subito e a quello che serve per la città di domani. Sassari ha il dovere di porsi, in questa fase, al centro del territorio, di essere punto di riferimento non solo per gli altri sei comuni con i quali costituisce una specialissima seconda area metropolitana regionale, ma dell'intero territorio del Nord – ovest della Sardegna. In questo senso la costruzione del Piano Strategico Sovracomunale ci consente e ci obbliga a confrontarci con gli altri per pensare soluzioni, servizi, reti, filiere e collegamenti da realizzarsi con azioni materiali e immateriali. Per questo oggi siamo qui. Dopo una prima analisi, apriamo il confronto e l'approfondimento, promuovendo cinque giornate di lavoro, utilizzando metodi ancora non consueti ma estremamente efficaci, workshop, focus group, open space technology, che consentono il più ampio coinvolgimento e una rapida sintesi. In contemporanea abbiamo promosso momenti di orientamento e ascolto dei cittadini, oggi a Palmadula e nei prossimi giorni a Li Punti, Santa Maria La Palma, Monserrato e piazza d'Italia. Proseguiremo con il Forum della Cultura, in programma ad ottobre, e con altre due iniziative orientate all'ascolto a S. Maria di Pisa e Latte Dolce. Lo sforzo organizzativo è tanto ma l'obiettivo è quello di produrre progetti di qualità in grado di modificare la realtà e definire il futuro. Progetti che devono trovare accordi tra diverse istituzioni, pubblici e privati che dovranno essere realizzati con le risorse della programmazione POR 2007 – 2009 . Il processo non si esaurisce con la presentazione delle proposte contenute nel documento finale. Il percorso che abbiamo avviato deve diventare metodo di lavoro e di confronto, in grado di proseguire nei prossimi mesi e nei prossimi anni, in base ai mutamenti della realtà economica, normativa e sociale, cogliendo le nuove esigenze, adottando i progetti e offrendo risposte sempre più adeguate. Per questo oggi siamo qui, perché una Sassari, Bella. Buona. Forte. è possibile, come non mai e come forse mai più, con il contributo di tutti.